



## **D.LGS 175/2016 ART.24**

---

# **REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA CCIAA DI TERAMO**

**Settembre 2017**



## Sommario

1	Premessa.....	3
2	Il quadro normativo di riferimento.....	4
2.1	Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016.....	4
2.2	Decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 e ss. mm. ii.....	5
3	Le partecipazioni della CCIAA di ..... al 23/09/2016.....	9
3.1	Le partecipazioni dirette.....	9
3.2	Le partecipazioni indirette.....	18
4	La revisione straordinaria: impostazioni e risultati.....	26
4.1	Partecipazioni cessate ex lege ai sensi dell'art. 1, comma 569, Legge 147/2013: rinnovata valutazione circa la permanenza delle condizioni di dismissione delle stesse e aggiornamento.....	26
4.2	Partecipazioni in liquidazione: aggiornamento.....	31
4.3	Ricognizione straordinaria, ai sensi dell'art. 24 d. lgs. 175/2016, delle restanti partecipate.....	34
5	Conclusioni.....	62



## **1 Premessa**

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha previsto la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni alla data di entrata in vigore del decreto, che essendo stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, è fissata al 23 settembre 2016.

Ciascuna Amministrazione Pubblica deve dunque effettuare - con provvedimento motivato - la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute a questa data al fine di individuare quelle che devono essere alienate, in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti nella norma ai fini del legittimo mantenimento da parte dell'Amministrazione.

Nello specifico il TU prevede che possano essere mantenute partecipazioni, dirette o indirette, esclusivamente in "società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (art. 4, comma 1).

L'atto ricognitivo - come precisato dalla stessa norma - costituisce un aggiornamento del Piano operativo di Razionalizzazione che la CCIAA di Teramo ha adottato con delibera di Giunta n° n° 35 del 24/3/2015 e ha trasmesso alla Corte dei Conti in data 8/4/2015, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015).



## 2 Il quadro normativo di riferimento

Prima di richiamare brevemente la normativa più recente ed in vigore relativamente alle partecipazioni in società da parte di Pubbliche Amministrazioni, si riportano in maniera sintetica le norme che definiscono le funzioni delle Camere di commercio, nonché le condizioni e i limiti entro cui questi enti possono detenere delle partecipazioni.

### 2.1 Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016

Nella Gazzetta Ufficiale del 25 novembre 2016 - in vigore dal 10 dicembre 2016 - è stato pubblicato il d. lgs. attuativo della c.d. riforma Madia per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio italiane.

Tale decreto non modifica l'art. 1 comma 1 della legge 580/1993 che definisce le Camere di Commercio quali "enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali."

Il d. lgs. 219/2016 modifica, invece, parte dell'art. 2 della legge 580/1993 rimodulando le funzioni dell'ente camerale. In definitiva, mediante tale provvedimento **vengono confermati** alcuni dei compiti tradizionali delle Camere di commercio, fra cui:

- la tenuta del registro delle imprese e del cosiddetto fascicolo di impresa;
- la regolazione e tutela del mercato con particolare riguardo alla trasparenza;
- il sostegno alle imprese per favorirne la competitività.

Fra le **nuove funzioni** si segnalano le seguenti:

- l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);
- l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- il supporto alle PMI per i mercati esteri con l'esclusione, però, delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- il convenzionamento con enti pubblici e privati in diversi ambiti, fra cui la digitalizzazione delle imprese, la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni), nonché la mediazione e l'arbitrato, quali forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Nel nuovo decreto non si modifica poi il comma 4 dell'art. 2 di tale legge che dispone che tra i mezzi a disposizione delle Camere di commercio per assolvere alla loro missione vi è anche la costituzione di partecipazioni. Infatti, prevede che le Camere di commercio, "per il raggiungimento dei propri scopi, promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri



soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico."

## 2.2 Decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 e ss. mm. ii.

La normativa più recente sull'attività di razionalizzazione che gli enti pubblici sono tenuti ad effettuare è, come già premesso, il d. lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, vigente dal 23 settembre 2016 e costituito da 28 articoli, più un allegato. Tale decreto è stato successivamente modificato ed integrato dal d. lgs. del 16 giugno 2017, n. 100, vigente dal 27 giugno 2017.

Di seguito si riportano le **disposizioni più rilevanti** del decreto in tema di razionalizzazione, ed in particolare una sintesi degli articoli 3, 4, 5, 10, 20, 24 e 26 del medesimo.

### Art. 3: Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica

In questo articolo vengono definite le tipologie di società, in termini di ragione sociale, a cui le amministrazioni pubbliche possono partecipare. I tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica sono "in forma di società per azioni o società a responsabilità limitata, anche con oggetto consortile o in forma cooperativa".

Inoltre, il decreto detta specifiche disposizioni in merito agli organi di controllo o di revisione legale dei conti delle predette società.

### Art. 4: Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche

Vengono definite le condizioni e i limiti per la costituzione di nuove società o il mantenimento della partecipazione. Nel comma 1 si afferma il principio generale che "le Amministrazioni Pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società."

Nei limiti posti da questo primo comma, nel secondo sono elencate le attività che le società a partecipazione pubblica possono svolgere:

a) produzione di un servizio di interesse generale (SIG)<sup>1</sup>;

<sup>1</sup> Si precisa che per Servizio di Interesse Generale (SIG) si intendono "le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG, cioè i SIG erogati o suscettibili di essere erogati



- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni Pubbliche;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- e) servizi di committenza.

Nei successivi commi, dal 3 al 9-bis, si pongono delle **eccezioni**, stabilendo che sono sempre ammesse le partecipazioni alle seguenti società:

- quelle che hanno come oggetto sociale esclusivo l'ottimizzazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Amministrazioni Pubbliche;
- quelle definite in house;
- quelle che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali;
- quelle costituite in attuazione della normativa europea sulla gestione dei Fondi Europei (GAL);
- quelle aventi per oggetto prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- quelle con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- aziende agricole con funzioni didattiche costituite da Università;
- quelle contenute in specifici eventuali provvedimenti emessi *ad hoc* dai presidenti di Regione e province autonome per indicare l'esclusione di alcune società dall'applicazione del TU;
- e infine quelle che producono Servizi Economici di interesse Generale a rete.

#### Art. 5: Oneri di motivazione analitica

In questo articolo si prevede che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica o di acquisizione di partecipazioni, anche indirette, debba essere analiticamente motivato rispetto alle finalità istituzionali dell'ente pubblico e quindi anche da parte delle Camere di commercio. Tale valutazione va fatta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, rispettando i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Inoltre, la valutazione della stretta necessità non può essere fatta per gruppi omogenei di società, ma va effettuata per ogni singola partecipazione valutando l'attività effettivamente svolta ed il collegamento con le funzioni camerali assegnate dal d. lgs. 219/2016.

---

dietro corrispettivo economico su un mercato)."



#### Art. 10: Alienazioni di partecipazioni sociali

Gli atti che deliberano l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle Pubbliche amministrazioni devono essere adottati con le stesse modalità previste per la costituzione di società o acquisto di partecipazione.

La procedura di alienazione delle partecipazioni va effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. "In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto."

#### Art. 16: Società in house

"Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati." Questo articolo stabilisce, poi, che gli statuti delle società in house debbano prevedere che "oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società."

#### Art. 20: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

In questo articolo è stabilito che le Amministrazioni Pubbliche debbano effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni, in forma diretta e indiretta, redigendo un piano di razionalizzazione, in cui prevedere eventualmente la fusione o la soppressione, la messa in liquidazione o la cessione.

I piani di razionalizzazione dovranno essere corredati da una relazione tecnica e indicare le modalità e i tempi di attuazione del riassetto delle società partecipate nelle seguenti condizioni:

- a) la società non rientra in alcuna delle categorie richiamate dall'art. 4;
- b) la società è priva di dipendenti o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) la società svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) la società, nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro ;
- e) la società per quattro dei cinque esercizi precedenti ha prodotto un risultato negativo; ad esclusione delle società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (SIG);
- f) esiste una necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) esiste una necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

L'analisi e l'eventuale piano di razionalizzazione devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, trasmessi alle apposite banche dati, e resi disponibili alla struttura di supporto presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente.

Nel giugno 2017 sono state approvate dal Consiglio dei Ministri alcune disposizioni integrative e correttive al d. lgs. 175/2016, riportate nel d. lgs. 100 del 16 giugno 2017. Una tra le più significative modifiche introdotte riguarda la condizione imposta nella lettera d). Le modifiche recitano "che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro".

#### Art. 24: Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24 prevede che, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del d. lgs. (quindi entro il 22 marzo 2017), le Pubbliche Amministrazioni effettuino una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, allo scopo di verificare che le stesse abbiano i requisiti previsti dal decreto. Le partecipazioni prive dei requisiti devono essere alienate entro un anno dalla ricognizione. L'esito della ricognizione deve essere comunicato alle apposite banche dati e reso disponibile alla struttura di coordinamento istituita presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, così come avviene per il Piano di razionalizzazione.

La data di presentazione della revisione straordinaria delle partecipazioni delle pubbliche amministrazioni ha subito uno slittamento riportato nel d. lgs. 100/2017, che la posticipa al 30 settembre 2017.

#### Art. 26: Altre disposizioni transitorie

Le società a controllo pubblico devono adeguare il proprio statuto alle disposizioni del TU entro il 31 luglio 2017 (termine prorogato dal d. lgs. 100/2017).

Questo articolo dispone, inoltre, ulteriori tipologie di società per le quali l'art. 4 del d. lgs. 175/2016 non si applica alle società:

- aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione dei fondi europei per conto dello Stato e delle Regioni;
- partecipate quotate detenute al 31 dicembre 2015;
- derivanti da una sperimentazione gestionale costituite ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale;
- già costituite e autorizzate alla data del 23/09/2016 alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente.



### **3 Le partecipazioni della CCIAA di Teramo al 23/09/2016**

L'art. 24 del d. lgs. 175/2016 impone che la revisione straordinaria da parte delle PA sia effettuata per le partecipazioni dirette (con qualunque quota di possesso) e in aggiunta anche per quelle indirette<sup>2</sup>.

Di seguito quindi vengono riportati i dettagli delle partecipazioni della Camera di Teramo, relativamente allo stato di attività, al capitale sottoscritto e alle quote partecipative e alla situazione a livello di sistema camerale regionale.

#### **3.1 Le partecipazioni dirette**

Alla data del 23 settembre 2016, la CCIAA di Teramo aveva partecipazioni dirette in 8 società che operano nei settori rappresentati nel prospetto che segue.

Sinteticamente si precisa che n.5 società appartengono al sistema camerale mentre n.3 società sono del territorio.

Inoltre, al 23 settembre 2016, n.3 società sono in liquidazione di cui, n.2 del sistema camerale.

Rispetto alle società del sistema camerale si precisa altresì che n.3, sono partecipate da tutte le Camere di Commercio Abruzzesi, mentre n.2 sono partecipate solo dalla Camera di Commercio di Teramo. Le società di sistema partecipate, a livello regionale, dalla sola Camera di Commercio di Teramo sono: la società Job Camera srl ( in liquidazione) e la società IC Outsourcing soc cons a r.l. Rispetto a tale ultima società, il cui esame ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs n.175/2016 è dettagliatamente rappresentato nella scheda riportata nelle pagine che seguono, occorre precisare che la stessa risulta comunque partecipata da diverse Camere di Commercio nazionali omogenee, per dimensioni, alla CCIAA di Teramo

---

<sup>2</sup> L'art. 2, comma 1, lettera g) definisce la "partecipazione indiretta" come la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica;

L'art. 2359 del codice civile definisce "società controllate":

1) le società in cui in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Le partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Teramo sono sinteticamente rappresentate nel prospetto che segue.

<b>Num progr</b>	<b>DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA'</b>	<b>Tipo do società</b>	<b>Stato della società al 23 settembre 2016</b>	<b>Settore di appartenenza</b>	<b>Situazione a livello regionale per le società di sistema</b>
1	<b>Retecamere società cons. a r.l. in liquidazione</b>	<b>Società del sistema camerale</b>	<b>In liquidazione</b>	<b>Attività di organizzazione associative</b>	<b>Partecipata da tutte le CCIAA abruzzesi in misura simile</b>
2	<b>Job Camere srl in liquidazione</b>	<b>Società del sistema camerale</b>	<b>In liquidazione</b>	<b>Attività delle agenzie di lavoro temporaneo o interinale</b>	<b>Partecipata solo dalla CCIAA di Teramo</b>
3	<b>Borsa Merci Telematica Italiana Scpa</b>	<b>Società del sistema camerale</b>	<b>Attiva</b>	<b>Amministrazion e di mercati finanziari</b>	<b>Partecipata da tutte le CCIAA abruzzesi co prevalenza della quota detenuta dall'Aquila</b>
4	<b>IC Outsourcing soc cons a r.l</b>	<b>Società del sistema camerale</b>	<b>Attiva</b>	<b>Altre elaborazioni elettroniche dati</b>	<b>Partecipata solo dalla CCIAA di Teramo</b>
5	<b>Infocamere soc. consortile p.a. di informatica delle Camere di Commercio</b>	<b>Società del sistema camerale</b>	<b>Attiva</b>	<b>Elaborazione dati</b>	<b>Partecipata da tutte le CCIAA abruzzesi</b>

6	<b>Consorzio Distretto Industriale Vibrata – Tordino – Vomano srl in liquidazione</b>	<b>Società del territorio</b>	<b>In liquidazione</b>	<b>Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo – gestionale e pianificazione aziendale</b>	
7	<b>Gran Sasso Teramano spa</b>	<b>Società del territorio</b>	<b>Attiva</b>	<b>Gestione funicolari sky lift e seggiovie se non facenti parte di sistemi di trasporto urbano o suburbano</b>	
G8	<b>FLAG Costa Blu Società consortile a r.l.</b>	<b>Società del territorio</b>	<b>Inattiva</b>	<b>Attività di altre organizzazioni associative nca</b>	

Il valore complessivo delle partecipazioni detenute dalla Camera di commercio di Teramo ammonta ad € 118.297,64 di valore nominale con quote di partecipazione che variano dallo 0,012% (Borsa Merci Telematica Italiana Scpa) al 42,37% (Gran Sasso Teramano spa).

Questa Camera di commercio non detiene partecipazioni in controllo diretto. Esercita, invece, assieme alle altre camere di commercio e a enti pubblici del sistema camerale, il “controllo analogo” sulle società che soddisfano le condizioni normative per essere definite “in house”.

Tutte le partecipazioni societarie, possedute al 23 settembre 2016, elencate nel prospetto precedente, sono state riportate nel Piano di Razionalizzazione del 2015 ad eccezione del Flag Costa Blu società consortile a responsabilità limitata a cui l'Ente ha aderito nel 2016.

In particolare,

nel mese di agosto 2016 la Camera di Commercio di Teramo ha deliberato l'adesione al partenariato denominato - "**FLAG**" con forma giuridica di società consortile a.r.l. relativo all'avviso

FEAMPS 2014 - 2020. priorità n. 4. La presente società è stata costituita con atto del 6/9/2016 e risulta iscritta alla Camera di Commercio dall'8 settembre 2016 pertanto, rientra



nell'elenco della partecipazioni societarie detenute al 23 settembre 2016. Sempre nel mese di agosto 2016 la Camera di Commercio di Teramo ha deliberato l'adesione al **GAL Terreverdi Teramane soc** consortile cooperativa a r.l. per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014/2020. La presente società è stata costituita con atto del 25/11/2016 e risulta iscritta alla Camera di Commercio dal 14 dicembre 2016 pertanto, non rientra nell'elenco delle partecipazioni societarie detenute al 23 settembre 2016.

Al fine di valutare - per l'intero patrimonio partecipativo della Camera di Teramo - **l'utilità, la coerenza, le finalità e la salute finanziaria**, si entra nel dettaglio di ciascuna delle 7 partecipazioni riportate nel **Piano di Razionalizzazione del 2015 e della società costituita nel 2016**.

Rispetto al Piano di razionalizzazione 2015 ed alla relativa rendicontazione, al 23 settembre 2016, non figura più la partecipazione detenuta nella società **TecnoHolding spa** la cui dismissione era stata avviata nel 2014, con apposita procedura di evidenza pubblica ,che si è conclusa nel mese di settembre 2016 con il perfezionamento dell'operazione di riacquisto di azioni proprie, deliberata dall'assemblea dei soci nel mese di giugno 2016 ed il conseguente versamento del valore riconosciuto alla quota detenuta dall'ente camerale in data 9 settembre 2016.

### Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Stato di attività	Anno di costituzione	% Quota di partecipaz.	Cap. sottoscritto dalla CCIAA	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata	Holding pura
A	B	C	C1	D	E	E1	F	G	H	I	J
DIR_01	06044201009	<b>Borsa Merci Telematica Italiana Scpa</b>	<b>Attiva</b>	2000	0,012	299,62	La società progetta e realizza software necessari per la gestione della Borsa Merci e relativi servizi primari e accessori, ha competenza in materia di rilevazione prezzi e tariffe e gestione della piattaforma telematica di contrattazione dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici.	NO	SI	NO	NO
DIR_02	01435330673	<b>Consorzio Distretto Industriale Vibrata – Tordino – Vomano srl in liquidazione</b>	<b>liquidazione</b>	2000	14,29	1428,57	Prestazione di servizi per l'innovazione tecnologica gestionale ed organizzativa a favore delle piccole medie imprese industriali, commerciali, di servizi ed alle imprese di produzione di beni e servizi	NO	NO	NO	NO
DIR_03	01968310670	<b>FLAG Costa Blu Società consorzile a r.l.</b>	<b>Inattiva</b>	2016	8,33	2.500,00	Attuazione degli obiettivi del PO FEAMP e delle altre misure regionali, nazionali e comunitarie per lo sviluppo delle zone di pesca.	NO	NO	NO	NO

DIR_04	01464390671	Gran Sasso Teramano spa	Attiva	2001	42,37	51.400,00	La società ha per oggetto l'attività di promozione e di sviluppo del comprensorio del Gran Sasso Teramano principalmente attraverso lo studio e la realizzazione di iniziative atte a favorire il potenziamento del relativo servizio turistico ed il migliore utilizzo delle risorse naturali del territorio. La società può provvedere all'esercizio di attività strumentali, complementari, connesse e/o affini al servizio indicato al comma 1) nonché alla realizzazione di opere necessarie al corretto svolgimento del servizio turistico in genere e di infrastrutture ed altre opere di interesse pubbliche, che non rientrino, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti. La società può quindi; a) progettare, costruire, potenziare e gestire piste di sci per discesa e fondo, impianti di risalita di qualsiasi genere,	NO	NO	NO	NO
--------	-------------	----------------------------	--------	------	-------	-----------	--	----	----	----	----

							impianti di innevamento artificiale, parcheggi, centri sportivi, e servizi avanzati per la stazione turistica; b) promuovere, realizzare e gestire interventi ed impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili e assimilate.				
DIR_05	04408300285	IC Outsoucing soc cons a r.l	Attiva	2009	0,21	766,82	La società ha lo scopo di fornire servizi necessari alle CCIAA gestendo attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e provvedendo alla loro conservazione con strumenti ottici, fornendo servizi di acquisto ed elaborazione dati, gestendo il patrimonio immobiliare anche attraverso la gestione logistica funzionale e amministrativa delle sedi e uffici di rappresentanza.	NO	SI	NO	NO
DIR:06	02313821007	Infocamere soc. consortile p.a. di informatica delle Camere di Commercio	Attiva	1994	0,34	60.291,90	La società ha il compito di gestire nell'interesse e per conto delle Camere di commercio un sistema informatico nazionale per la gestione del Registro Imprese nonché di albi,	NO	SI	NO	NO

							registri o repertori.				
DIR_07	<b>04117630287</b>	<b>Job Camere srl</b>	<b>liquidazione</b>	2006	0,23	1.388,03	Agenzia di fornitura di lavoro temporaneo, attività di fornitura e gestione risorse umane, servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento del personale. La società non persegue attività commerciale, e svolge, ai sensi dell'art.3, comma 27 - della L n.24.12.2007 n.244, servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei propri soci.	NO	SI	NO	NO
DIR_08	<b>08618091006</b>	<b>Retecamere società cons. a r.l.</b>	<b>liquidazione</b>	2005	0,09	222,70	Promozione, coordinamento e realizzazione di attività e di servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi	NO	SI	NO	NO

Colonna A: Numero progressivo anticipato da "Dir\_".

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna C1: Inserire "Attiva" o "Liquidazione".

*Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.*

*Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.*

*Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.*

*Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.*

*Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.*

*Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.*

## 3.2 Le partecipazioni indirette

Come indicato dalla norma (art. 2 – comma 1 – lettera g - del D Lgs n.175/2016), la partecipazione indiretta è quella in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica. Come ribadito anche nelle schede attraverso le quali dovranno essere comunicati i dati per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del presente decreto alla struttura competente individuata dal MEF ( art.15 del D.Lgs n.175/2016), una società è da intendersi controllata se ricade nelle condizioni di cui all'art.2359 del codice civile; il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

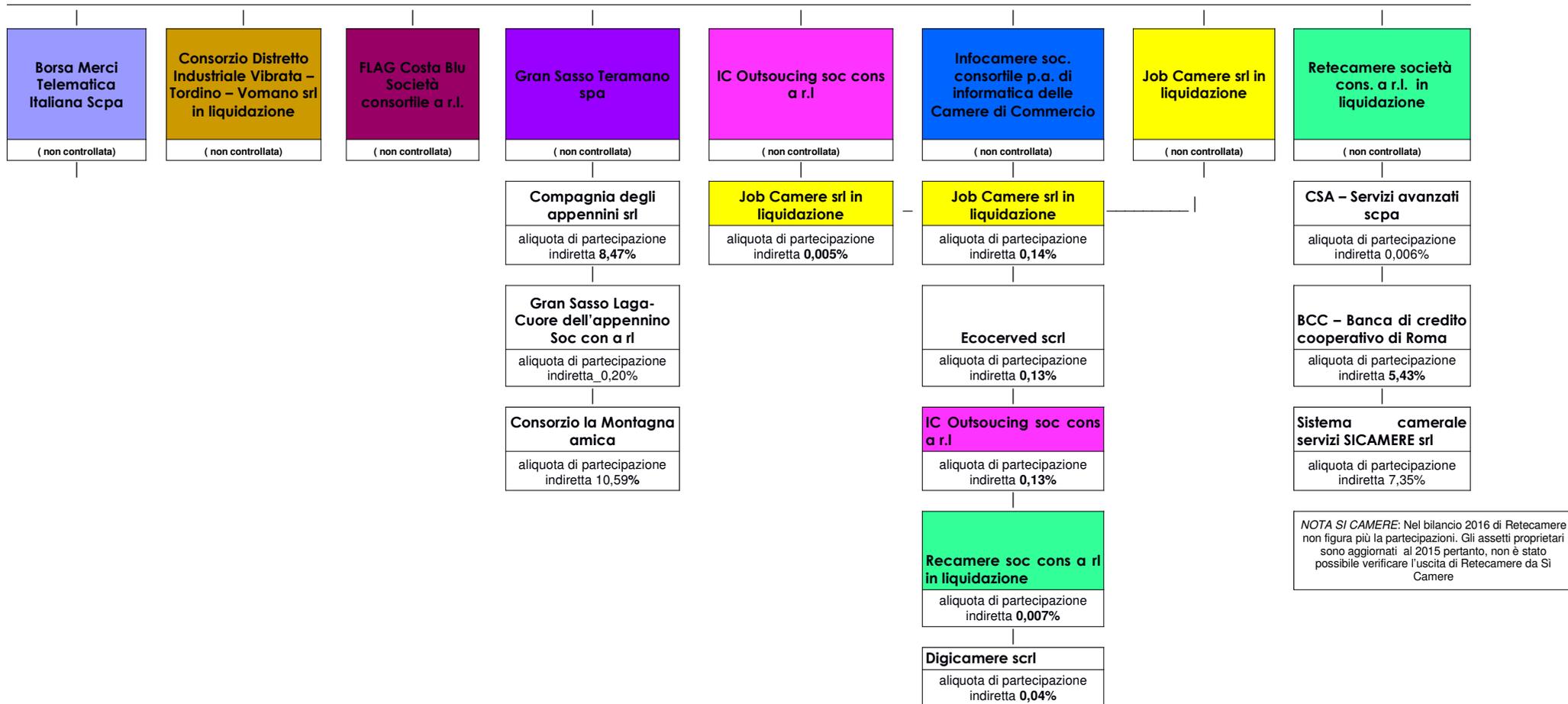
Al riguardo, si precisa che la Camera di commercio di Teramo non detiene partecipazioni in controllo diretto. Esercita solo un controllo analogo congiunto con le altre camere di commercio nelle società partecipate afferenti il sistema camerale per le quali non ci sono clausole statutarie che determinano il consenso unanime.

Considerato che le partecipazioni indirette soggette a ricognizione, da analizzare con lo stesso dettaglio della partecipazioni dirette, sono quelle detenute a partire dalle società direttamente controllate dalla Camera considerando i diversi livelli controllo, non si è proceduto alla redazione del prospetto proposto da Unioncamere, tenuto conto che l'Ente non detiene alcuna partecipazione indiretta che rispecchia i predetti criteri.

Per dare comunque conto del patrimonio partecipativo complessivo dell'Ente, di seguito si riporta lo schema rappresentativo delle partecipazioni dirette (tutte non controllate) e delle partecipazioni indirette (non soggette alla revisione straordinaria) detenute dalla Camera di Commercio di Teramo al 23 settembre 2016:

---

Esempio di calcolo dell'aliquota di partecipazione indiretta: se la Camera detiene una partecipazione diretta nella società A pari al 80% e la società, a sua volta, è socia della società B con una quota pari al 5%, la partecipazione indiretta della Camera nella società B è pari al 4% ( $80 \times 5 = 4$ ).



Come si evince dal prospetto sopra riportato, le partecipazioni indirette della Camera di Commercio di Teramo, al 23 settembre 2016 ,sono detenute tutte per il tramite di società non controllate e la quota di partecipazione è di modesta entità e di scarso rilievo.

Si evidenzia inoltre che nelle società di sistema Job Camere, IC Outsourcing e Retecamere, l'Ente detiene sia quote di partecipazione diretta che quote di partecipazione indirette per il tramite di altre società di sistema.

Società del sistema camerale	% di partecipazione diretta	Quote indirette di partecipazione			
		Società tramite	%	Società tramite	%
<b>Job Camere srl - in liquidazione</b>	0,23	IC Outsourcing soc cons a r.l	0,005	Infocamere soc. consortile p.a.	0,14
<b>IC Outsourcing soc cons a r.l</b>	0,21			Infocamere soc. consortile p.a.	0,13
<b>Retecamere società cons. a r.l. in liquidazione</b>	0,09			Infocamere soc. consortile p.a.	0,007

Nella tabella di seguito riportata si forniscono ulteriori informazioni relative alle partecipazioni indirette ancorché non soggette all'esame previsto dall'art.24 del D Lgs n.175/2016.

### Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
IND_01	01814050660	Compagnia degli appennini srl	2010	Gran Sasso Teramano spa (in liquidazione dal 2017)	42,37%	8,47%	La società ha per oggetto lo svolgimento di qualsiasi attività legata, collegata o connessa alla fornitura di servizi per aziende pubbliche e private, con particolare riferimento per il turismo, lo sport, la cultura, i trasporti e il tempo libero.	NO	NO
IND_02	01867700674	Gran Sasso Laga-Cuore dell'appennino Soc con a rl	2013	Gran Sasso Teramano spa (in liquidazione dal 2017)	42,37%	0,20%	La società consortile svolge la funzione di DMC (Destination Management Company ) al fine di creare un nuovo sistema di governance dello sviluppo turistico regionale, in coerenza con la programmazione regionale e con particolare riferimento a quanto previsto nel PAR FAS ABRUZZO 2007-2013 - LINEA DI AZIONE 1.3.1.D, nonché in riferimento al piano triennale per il turismo 2010-2012 e ai "Principi guida per la promozione di progetti di sviluppo per destinazione e prodotti turistici regionale e la costituzione e il riconoscimento dei sistemi turistico locali" approvati con deliberazione della GIUNTA REGIONALE N. 226	NO	NO

							DEL 16 APRILE 2012.		
IND_03	01792030676	Consorzio la Montagna amica (in scioglimento e liquidazione dal 2017)	2011	Gran Sasso Teramano spa (in liquidazione dal 2017)	42,37%	10,59%	Gli Enti Consorziati intendono avviare una collaborazione finalizzata a promuovere e favorire lo sviluppo del sistema turistico, con particolare interesse per il turismo nel territorio montano abruzzese.	NO	NO
IND_04	<b>04117630287</b>	Job Camere srl in liquidazione	2006	IC Outsourcing soc cons a r.l	0,21%	0,005%	Agenzia di fornitura di lavoro temporaneo, attività di fornitura e gestione risorse umane, servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento del personale	NO	SI
IND_05	<b>04117630287</b>	Job Camere srl in liquidazione	2006	Infocamere soc. consortile p.a. di informatica delle Camere di Commercio	0,34%	0,14%	Agenzia di fornitura di lavoro temporaneo, attività di fornitura e gestione risorse umane, servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento del personale	NO	SI
IND_06	03991350376	Ecocerved srl	1990	Infocamere soc. consortile p.a. di informatica delle Camere di Commercio	0,34%	0,13%	La società ha come oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione di sistemi informativi per le procedure camerali in tema di ambiente. Svolge inoltre attività di formazione ambientale, produce e distribuisce dati inerenti all'ambiente e all'ecologia.	NO	SI
IND_07	<b>04408300285</b>	IC Outsourcing soc cons a r.l	2009	Infocamere soc. consortile p.a. di informatica delle Camere di Commercio	0,34%	0,13%	La società ha lo scopo di fornire servizi necessari alle CCIAA gestendo attività di immagazzinamento e conservazione di archivi	NO	SI

							cartacei e provvedendo alla loro conservazione con strumenti ottici, fornendo servizi di acquisto ed elaborazione dati, gestendo il patrimonio immobiliare anche attraverso la gestione logistica funzionale e amministrativa delle sedi e uffici di rappresentanza.		
IND_08	<b>08618091006</b>	Recamere soc cons a r.l. in liquidazione	2005	Infocamere soc. consortile p.a. di informatica delle Camere di Commercio	0,34%	0,007%	Promozione, coordinamento e realizzazione di attività e di servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi	NO	SI
IND_09	06561570968	Digicamere scrll	2009	Infocamere soc. consortile p.a. di informatica delle Camere di Commercio	0,34%	0,04%	La società consortile non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la fornitura ai propri soci ed agli enti dagli stessi controllati di servizi strumentali per il conseguimento dei loro compiti istituzionali o per incarichi ad essi conferiti, o in adempimento di convenzioni con altri soggetti pubblici p privati, o a supporto dei problemi delle imprese o per lo svolgimento delle attività connotate da organizzazione imprenditoriale che i consorziati medesimi svolgono .	NO	SI
IND_10	93204570720	CSA – Servizi avanzati scpa	1999	Retecamere società cons. a r.l. in liquidazione	0,09%	0,006%	LA SOCIETA' CONSORTILE, PER ESPRESSO RICONOSCIMENTO DEI SOCI, COSTITUISCE UNA	NO	NO

							ORGANIZZAZIONE COMUNE E STRUMENTALE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' VOLTE AL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DEI SERVIZI EROGATI DAI SOCI		
IND_11	01275240586	BCC – Banca di credito cooperativo di Roma	1955	Retecamere società cons. a r.l. in liquidazione	0,09%	5,43%	LA SOCIET HA PER OGGETTO LA RACCOLTA DEL RISPARMIO E L'ESERCIZIO DEL CREDITO NELLE SUE VARIE FORME.	NO	NO
IND_12	12620491006	Sistema camerale servizi SICAMERE srl	2013	Retecamere società cons. a r.l. in liquidazione	0,09%	7,35%	LA SOCIETA' REALIZZA LE INIZIATIVE DECISE DAI CONSORZIATI PER IL PERSEGUIMENTO DEI LORO OBIETTIVI PROGRAMMATICI, AL FINE DI CONSEGUIRE IL PIU' EFFICIENTE RAGGIUNGIMENTO DEGLI INTERESSI GENERALI DEL SISTEMA CAMERALE MEDIANTE LA PRODUZIONE DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI AI CONSORZIATI	NO	SI

Colonna A: Numero progressivo anticipato da "Ind\_".

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta

*attraverso 2 o + società/organismi tramite.*

*Colonna G: Indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.*

*Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.*

*Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.*

*Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.*

*Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.*

*Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.*

## 4 La revisione straordinaria: impostazioni e risultati

Al fine di effettuare correttamente la revisione straordinaria imposta dall'art. 24 è necessario tenere in particolare considerazione le norme del TU relative:

- alle tipologie di società che è possibile costituire o cui partecipare (art. 3);
- alle finalità delle partecipazioni e del loro mantenimento (art. 4);
- agli oneri di motivazione analitica (art. 5);
- ai requisiti specifici richiesti (art. 20).

L'interpretazione che si dà alla normativa vigente, ci porta a dire che le condizioni per il mantenimento delle partecipazioni pubbliche delineate dal d. lgs. 175/2016 non hanno la stessa portata. Infatti, l'art. 4 impone requisiti stringenti, mentre i criteri indicati nel comma 2 dell'art. 20 non sembrano né esaustivi, né tassativi.

Quindi se una società non soddisfa i requisiti dell'art. 4, allora la Pubblica amministrazione dovrebbe alienarla. Di contro, il soddisfacimento di questi requisiti è condizione necessaria, ma non sufficiente al mantenimento, in quanto occorre verificare anche quanto richiesto dal comma 2 dell'art. 20.

### 4.1 Nuova valutazione sulle partecipazioni precedentemente dismesse

La prima procedura di dismissione è stata deliberata dalla Camera di Commercio di Teramo nel 2014 con atto giuntale n.149 del 30 settembre. Con tale provvedimento era stata disposta la dismissione, ai sensi dell'art. 1 – comma 569 – della L n.147/2013 delle seguenti società: Tecno – Holding spa; Agire; Tecnoservice – camere soc cons pa; Borsa Merci Telematica Italiana scpa; Finanziaria di Partecipazione ed Investimenti spa; Centro Ceramico Castellano soc. cons a r.l.

Come analiticamente rappresentato nel Piano approvato nel 2015 e nel documento di rendicontazione approvato nel 2016, per la Finanziaria di Partecipazione ed Investimenti spa, per il Centro Ceramico Castellano soc cons a r.l. e per la Tecnoservice - camere soc cons spa, la procedura si è conclusa nel 2015 con la corresponsione, entro la fine dello stesso anno, del controvalore riconosciuto alla quota di partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo. Risulta altresì conclusa la procedura per la società Agire Agroindustria - Ricerca ed eco-sostenibilità soc cons a r.l. per la quale si è in attesa della sola liquidazione del controvalore riconosciuto.

La procedura di dismissione della TecnoHolding spa si è conclusa nel mese settembre 2016 con il perfezionamento dell'operazione di riacquisto di azioni proprie, deliberata dall'assemblea dei soci nel mese di giugno 2016 ed il conseguente versamento del valore riconosciuto alla quota detenuta dall'ente camerale in data 9 settembre 2016.

Nel piano di razionalizzazione del 2015 e nella relativa rendicontazione non sono state individuate ulteriori società da dismettere rispetto a quelle per le quali risultava avviata la procedura ex art. 1 – comma 569 – della L n.147/2013 pertanto, rispetto a queste ultime, al 23 settembre 2016, risulta ancora presente nel Portafoglio partecipativo della Camera solo la **Borsa Merci Telematica Italiana scpa**.

*Per tale partecipata occorre procedere ad una **rinnovata valutazione** diretta a verificare la stretta necessità della stessa per il perseguimento delle finalità istituzionali della Camera e vagliare la permanenza delle condizioni che ne hanno determinato la necessaria dismissione (in quanto non più indispensabili per i suddetti fini) anche alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal TU, in particolare degli articoli 4 e 5 del TU, nonché della Riforma delle CCIAA da ultimo approvata (d. lgs. 219/2016)*

A tale proposito si precisa che lo scopo della la Borsa Merci Telematica Italiana scpa è quello di rafforzare le competenze camerale nell'ambito delle borse merci e dei prezzi creando una borsa merci telematica efficiente e razionale, determinando in tempo reale ed in modo trasparente i prezzi e realizzando un'unica area prezzi dove raccogliere e valorizzare le rilevazioni camerale e le quotazioni di borsa dei prodotti agro-alimentari.

La Borsa Merci è stata istituita con Decreto n 174/06 "Regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle Borse merci italiane, con riferimento ai prodotti agricoli agroalimentari ed ittici. (GU n.110 del 13-5-2006 )" che prevede la partecipazione delle Camere di Commercio.

La società mette a disposizione della Camere di Commercio i prezzari con cadenza settimanale.

La Camera si impegna a darne ampia diffusione alle imprese.

L'oggetto sociale sopra sinteticamente rappresentato risulta coerente con le finalità istituzionali assegnate alle Camere di Commercio dalla Legge di Riforma e con le disposizioni dell'art. 4 del D. Lgs n.175/2016.

Occorre comunque ribadire che la Borsa Merci Italiana Telematica è una società consortile in – house per la quale, ai fini della corretta valutazione della necessità di procedere alla dismissione, occorre verificare se eroga effettivamente servizi a favore dell'Ente che esercita il controllo analogo.

In merito a tale aspetto, già nel piano di ricognizione approvato nel mese di settembre 2014, era stato precisato che la Camera di Commercio di Teramo non ha mai richiesto alla società prestazioni di servizi aggiuntivi. La piattaforma gestisce soltanto le contrattazioni telematiche relative ai prodotti agro – alimentari, i suoi servizi sono indirizzati ad imprese del settore di medio – grandi dimensioni con elevati volumi di scambio, ovvero riguarda un tessuto imprenditoriale diverso da quello della Provincia di Teramo. Le imprese inoltre possono accreditarsi direttamente sul sito della società.

Per le motivazioni sopra rappresentate, in sede di prima valutazione, l'attività svolta dalla società era stata considerata non strumentale e necessaria per il conseguimento delle finalità dell'Ente pertanto, anche nell'ottica di razionalizzazione dei costi, considerato che la partecipazione comporta comunque l'erogazione di un contributo annuale, si era ritenuto di dover procedere alla sua dismissione.

Considerato che resta confermata la coerenza dell'attività svolta con le finalità istituzionali attualmente assegnate alle Camere di Commercio, mentre risultano immutate le circostanze rappresentate all'epoca della dismissione, la società non può essere

ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle medesime finalità istituzionali della Camera di Commercio di Teramo, non soddisfa la condizione prevista dall'art 4 – comma 1 - del D. Lgs n.175/2016 e, conseguentemente, si conferma la volontà di procedere alla sua dismissione.

Inoltre, relativamente ai criteri di convenienza economica, e di sostenibilità finanziaria nonché ai principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, previsti dall'art.5 del D.Lgs n.175/2016, si ribadisce quanto segue: la società in house non offre alcun servizio né a favore dell'Ente né a favore del sistema imprenditoriale locale che evidenzia esigenze diverse da quelle delle imprese a favore delle quali sono diretti i servizi offerti dalla società, pertanto non possono ritenersi rispettati i principi di efficacia ed efficienza della partecipazione .

Per quanto riguarda la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria della partecipazione occorre ricordare che la stessa comporta la corresponsione di un contributo annuale che, ancorché diminuito nel corso degli anni ( da € 8.315,00 del 2014, ad € 5.404,00 del 2015 e ad € 4.989,00 nel 2016) potrebbe essere destinato alle imprese in termini di erogazione di contributi e di incremento dello stanziamento per gli interventi promozionali ,considerato che la riduzione del diritto annuale ha comportato una sensibile contrazione delle risorse degli enti camerali.

Dall'analisi sopra rappresentata emerge che, anche sulla base delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 4 del D. Lgs n.175/2016, la Borsa Merci Telematica Italiana non può essere ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Camera di Commercio di Teramo, **pertanto la stessa deve essere alienata.**

Si precisa altresì che la dismissione è avvenuta con procedura di evidenza pubblica effettuata nel 2014 così come previsto dall'art.1 - comma 569 - della L n.147/2013. Tale procedura è andata deserta determinando il recesso ope legis della Camera di Commercio di Teramo dal 31.12.2014 ed il conseguente obbligo della società di procedere al versamento del valore della quota entro il 31.12.2015.

Come già precisato nel documento di rendicontazione delle partecipazioni camerali approvato nel mese di marzo 2016, è tuttora in corso una contestazione da parte della stessa Borsa Merci che, nella seduta assembleare del 16 dicembre 2015, ha avvertito la legittimità del recesso da parte di venti camere di commercio, tra cui la scrivente, con l'argomento, sostenuto dal suo presidente, che “in merito a questi aspetti (il recesso normativamente imposto n.d.e.) è anche intervenuto il Ministero dello Sviluppo economico con una lettera inviata alle Camere di commercio in cui ha sottolineato che la partecipazione a BMTI, prevista normativamente, è strettamente necessaria al conseguimento delle finalità istituzionali delle Camere. In particolare, secondo il Ministero , per lo svolgimento delle funzioni camerali in tema di monitoraggio dei prezzi e di regolazione dei mercati, peraltro l'uscita delle camere da BMTI non consentirebbe lo svolgimento di funzioni delegate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, nell'ambito di interventi ritenuti strategici da parte del medesimo ministero”. In tutti i casi dopo l'esame del parere di un legale e di alcuni tecnici, l'assemblea ha concluso per un rinvio circa la valutazione delle richieste di uscita dalla società delle Camere richiedenti,

"dopo una riflessione che coinvolga le Camere di commercio , gli Organi di Unioncamere e anche il Mipaaf e il Mise".

Sulla base delle predette considerazioni, nel documento di rendicontazione delle partecipazioni camerali approvato nel mese di marzo 2016 l'Ente aveva ribadito di rimanere fermo nelle proprie posizioni e di attendere le determinazioni della partecipata e quelle dei Ministeri coinvolti.

Ad oggi la situazione non risulta ancora definita. Occorre comunque precisare che l'Assemblea dei soci del 14 dicembre 2016 ha deliberato di tenere in sospeso le richieste dei contributi nei riguardi delle Camere di Commercio che hanno richiesto il recesso e di dar mandato agli amministratori di proporre a una prossima assemblea la linea da seguire per la valutazione di queste richieste, linea che tenga conto dell'aggiornamento dei Piani di razionalizzazione e, nel contempo, dell'impatto dei recessi stessi sulla stabilità della società.

La delibera assembleare è stata assunta tenendo conto del nuovo panorama delineatosi in seguito alla riforma delle Camere di Commercio e all'emanazione del D.Lgs n.175/2016, che ha allargato il novero delle possibili attività oggetto di società a partecipazione pubblica e ha determinato la necessità di effettuare una valutazione straordinaria delle partecipazioni stesse, prevedendo esplicitamente, per le amministrazioni che abbiano adottato il Piano di razionalizzazione sulla base della Legge n. 190/2014, l'obbligo di aggiornarlo entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto .Nel corso della seduta assembleare è stata sottolineata la necessità che le Camere di Commercio rivedano le decisioni in merito alle proprie partecipazioni alla luce delle novità legislative introdotte.

E' stata sottolineata l'importanza del lavoro di revisione delle partecipazioni che le Camere di Commercio stanno portando avanti e la necessità che il Consiglio attenda gli esiti di questa delicata fase per poter valutare le richieste di recesso dalla società alla luce dell'aggiornamento dei Piani di razionalizzazione.

Inoltre si ricorda che, con apposita delibera assembleare inerente alla metodologia di liquidazione delle azioni, è stato deliberato di applicare la metodologia di liquidazione al valore nominale per la determinazione del valore delle azioni di BMTI S.c.p.a. in quanto trattasi di richieste di liquidazione individuali. Tuttavia, l'art. 13 dello Statuto della società prevede che ai fini della determinazione del valore di liquidazione si tenga conto esclusivamente della consistenza patrimoniale della Società alla data di esercizio del recesso. Il tema necessita, quindi, di un ulteriore approfondimento e si propone pertanto, di convocare la prossima assemblea nel mese di aprile 2017 così da poter deliberare, in concomitanza con l'approvazione del bilancio, anche in merito alle richieste di recesso alla luce dell'aggiornamento dei Piani di razionalizzazione e, al contempo, riproporre il tema della metodologia di liquidazione.

Il Consiglio pertanto ha deliberato all'unanimità di convocare la prossima assemblea nel mese di aprile così da essere in grado di valutare le richieste di recesso alla luce dell'aggiornamento dei Piani di razionalizzazione e, al contempo, poter approfondire il tema della metodologia di liquidazione delle azioni della società, in concomitanza con l'approvazione del bilancio.

Da ultimo, l'assemblea dei soci, nella riunione del **20 aprile 2017**, ha deliberato di rinviare le decisioni in merito alle richieste di recesso ed all'eventuale liquidazione delle azioni in attesa dell'esito dell'aggiornamento dei piani di razionalizzazione per la revisione straordinaria delle partecipazioni. L'assemblea ha ritenuto altresì opportuno formalizzare le proprie decisioni in merito soltanto dopo l'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del quadro complessivo degli accorpamenti camerali in modo da tenere conto della volontà dei nuovi enti costituiti.

Resta ferma la determinazione della Camera di Commercio di Teramo di dismissione della partecipazione detenuta nella Borsa Merci Italiana Telematica spa e di attendere le future determinazioni che saranno assunte in merito alla propria richiesta di recesso dalla società sulla base di quanto sopra rappresentato. Si ribadisce altresì che l'Ente non procederà all'erogazione del contributo consortile in attesa della definizione della procedura di dismissione.

A completamento dell'analisi si riportano i seguenti dati di bilancio:

<b>Dati di bilancio</b>	
<b>Risultato d'esercizio 2015</b>	8.246
<b>Risultato d'esercizio 2014</b>	7.096
<b>Risultato d'esercizio 2013</b>	13.599
<b>Risultato d'esercizio 2012</b>	48.426
<b>Risultato d'esercizio 2011</b>	882
<b>Fatturato 2015</b>	2.716.369
<b>Fatturato 2014</b>	2.776.419
<b>Fatturato 2013</b>	2.735.575 ( comprende € 385.340,00 di contributo in conto esercizio)
<b>Fatturato medio</b>	2.742.787,67
<b>Numero dipendenti</b>	15
<b>Costo del personale</b>	938.182
<b>Numero dei componenti dell'organo di amministrazione</b>	3
<b>Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione</b>	23.406,14 (importo comunicato dalla società); importo spettante rilevato dalla nota integrativa : 23.760,00 (compenso) più gettone di presenza per singola seduta e per singolo componente pari ad € 252

<b>Numero dei componenti dell'organo di controllo (componenti effettivi)</b>	3
<b>Compensi dei componenti dell'organo di controllo</b>	16.859,69 (importo comunicato dalla società); Importo spettante rilevato dalla nota integrativa : 11.001,00 più un gettone di presenza pari ad € 160 per ogni partecipazione alle riunioni assembleari e consiliari

## 4.2 Partecipazioni in liquidazione: aggiornamento

Come specificato nel prospetto riepilogativo delle partecipazioni dirette, al 23 settembre 2016, la Camera di Commercio di Teramo detiene n. 3 partecipazioni in società in liquidazione. Per tali organismi, di seguito, si evidenziano i fatti di rilievo accaduti da marzo 2016 ad oggi.

In particolare,

- relativamente al **Consorzio Distretto Industriale Vibrata, Tordino, Vomano srl**, nel periodo oggetto di osservazione, non si evidenzia alcun fatto di rilievo e si ricorda che l'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'anno 2011.

- relativamente alla società **Retecamere soc cons a r.l.**, nel periodo oggetto di osservazione, risultano approvati i bilanci relativi agli anni 2015 e 2016. La procedura di liquidazione non risulta ancora conclusa.

- relativamente alla società **Job Camere srl**, nel periodo oggetto di osservazione, risultano approvati i bilanci relativi agli anni 2015 e 2016. La procedura di liquidazione non risulta ancora conclusa

Tali ultime società, ancorché non soggette alla revisione straordinaria, saranno inserite nel portale del Mef dedicato alla Struttura individuata ai sensi dell'art.5 del D.Lgs n.175/2016, pertanto, di seguito si riportano anche i dati di bilancio da comunicare:

### Consorzio Distretto Industriale Vibrata, Tordino, Vomano srl

<b>Dati di bilancio</b>	
<b>Risultato d'esercizio 2015</b>	Bilancio non approvato
<b>Risultato d'esercizio 2014</b>	Bilancio non approvato
<b>Risultato d'esercizio 2013</b>	Bilancio non approvato
<b>Risultato d'esercizio 2012</b>	Bilancio non approvato
<b>Risultato d'esercizio (ultimo bilancio approvato anno 2011)</b>	- 123,00
<b>Fatturato 2015</b>	Bilancio non approvato
<b>Fatturato 2014</b>	Bilancio non approvato
<b>Fatturato 2013</b>	Bilancio non approvato

<b>Fatturato medio</b>	Non determinabile
<b>Numero dipendenti (risultante dall'ultimo bilancio approvato relativo al 2011)</b>	0
<b>Costo del personale (risultante dall'ultimo bilancio approvato relativo al 2011)</b>	0
<b>Numero dei componenti dell'organo di amministrazione al 31.12.2015 ( n.1 liquidatore)</b>	1
<b>Numero dei componenti dell'organo di controllo al 31.12.2015 (componenti effettivi)</b>	3
<b>Compensi dei componenti dell'organo di controllo (ultimo bilancio approvato anno 2011)</b>	0

**Retecamere soc cons a r.l.**

<b>Dati di bilancio</b>	
<b>Risultato d'esercizio 2015</b>	- 10.199,00
<b>Risultato d'esercizio 2014</b>	30.755,00
<b>Risultato d'esercizio 2013</b>	- 1.060.287,00
<b>Risultato d'esercizio 2012</b>	- 827.477,00
<b>Risultato d'esercizio 2011</b>	-625.028,00
<b>Fatturato 2015</b>	175.695,00
<b>Fatturato 2014</b>	2.324.435,00
<b>Fatturato 2013</b>	8.376.542,00
<b>Fatturato medio</b>	3.625.557,33
<b>Numero dipendenti</b>	23
<b>Costo del personale</b>	30,391,00
<b>Numero dei componenti dell'organo di amministrazione ( n.1 liquidatore)</b>	1
<b>Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione</b>	7.105,00
<b>Numero dei componenti dell'organo di controllo (componenti effettivi)</b>	3
<b>Compensi dei componenti dell'organo di controllo</b>	9.360,00

--	--

### Job Camere srl

Dati di bilancio	
Risultato d'esercizio 2015	64.021,00
Risultato d'esercizio 2014	167.868,00
Risultato d'esercizio 2013	209.444,00
Risultato d'esercizio 2012	613.370,00
Risultato d'esercizio 2011	772.394,00
Fatturato 2015	14.029.422,00
Fatturato 2014	15.391.696,00
Fatturato 2013	14.531.918,00
Fatturato medio	14.651.012,00
Numero dipendenti	408 ( di cui 396 somministrati)
Costo del personale	12.462.118,00
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione ( n.1 liquidatore)	1 (liquidatore)
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	29.396,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo (componenti effettivi)	3 (componenti effettivi del collegio sindacale)
Compensi del componenti dell'organo di controllo	<b>18.535,00</b>

### 4.3 Ricognizione straordinaria, ai sensi dell'art. 24 d. lgs. 175/2016, delle restanti partecipate

Per ciascuna società in cui la Camera di Teramo deteneva alla data 23 settembre 2016 delle quote partecipative - dirette e indirette-, non appartenenti ai due precedenti gruppi, viene redatta una **scheda di sintesi** che riporta la rispondenza della società rispetto ai requisiti imposti dal TU. La prima parte riguarderà le finalità perseguite e le attività ammesse (artt. 4 e 26) e la seconda le condizioni richieste dall'art. 20, comma 2. Inoltre verranno motivate la riconducibilità ai vincoli di scopo alle condizioni richieste e l'esito finale della valutazione.

Prima di procedere all'analisi delle singole schede si precisa quanto segue:

- Le **schede delle società del sistema camerale** sono state predisposte e compilate da Unioncamere, la Camera di Commercio di Teramo ha proceduto solo all'integrazione delle motivazioni:

- In relazione alla domanda della prima sezione della scheda con la quale si chiede se la **società è destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)** si precisa quanto segue:

a) le società del sistema camerale non versano in tale fattispecie;

b) per le società del territorio sono state richieste le certificazioni. In particolare, per il Flag Costa Blu soc cons a r.l., la richiesta è stata effettuata per i consiglieri e per i componenti del Collegio Sindacale; per la Gran Sasso Teramano spa la richiesta è stata effettuata per i liquidatori e per i componenti del Collegio Sindacale. Al momento, non risultano provvedimenti di cui al d.lgs n.159/2011.

c) non si è proceduto alla richiesta dell'antimafia per le società che risultavano in liquidazione al 23 settembre 2016.

- Relativamente alla voce **"Fatturato"** nelle schede predisposte da Unioncamere, si propone di indicare la somma della voce A1+A5 del conto economico in attesa dei chiarimenti del Mef. Considerato che le faq messe a disposizione dal Mef precisano che, per le imprese industriali e commerciali, il fatturato è dato dalla somma delle voci A1 + A5 con esclusione dei contributi in conto esercizio, al fine di assicurare l'omogeneità tra i dati contenuti nel presente documento e quelli che saranno inseriti sul portale del MEF, è stata data evidenza delle situazioni in cui nella voce A5 sono ricompresi i contributi.

## Scheda società

Progressivo società partecipata:	Dir_03	(a)
Denominazione società partecipata:	FLAG Costa Blu – soc consortile a r.l.	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Attuazione degli obiettivi del PO FEAMP e delle altre misure regionali, nazionali e comunitarie per lo sviluppo delle zone di pesca.	(d)

### Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

#### Indicare se la società:

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	<input checked="" type="checkbox"/>
È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo ( <b>solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.</b> )	<input type="checkbox"/>
È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	<input type="checkbox"/>

#### Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	<input checked="" type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input type="checkbox"/>

Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8 (con riferimento esplicito ai compiti e alle funzioni delle CCIAA in base al d.lgs 219/2016):

La società **rispetta tutte le condizioni prioritarie** a cui fare riferimento per la valutazione della quota di partecipazione:  
 - è costituita con la forma giuridica di società consortile a r.l. nel rispetto delle disposizioni dell'**art.3** del TUP;  
 - rientra nei casi previsti dall'**art. 26 in particolare, l'art. 26 – comma 2- pertanto alla stessa non risulta applicabile l'art. 4 del TUP e comunque, l'attività svolta rientra nelle eccezioni previste dall'art 4 – comma 4;**  
 - l'attività svolta rientra tra le funzioni e le finalità istituzionali delle Camere di Commercio previste dall'art. 2 della Legge n.580/1993 modificato dal D.Lgs .219/2016 e rappresenta l'unico strumento per la realizzazione degli obiettivi del PO - FEAMP previsto dalla norma pertanto, la partecipazione può essere considerata strettamente necessaria così come previsto dall'art.4 – comma 1 – del D Lgs n.175/2016.

**Condizioni art. 20, co. 2**

Indicare i seguenti dati con riferimento all'**esercizio 2015**:

		Importi in euro	
<b>Numero medio dipendenti (e)</b>	0	<b>Costo del personale (f)</b>	0
<b>Numero amministratori</b>	0	<b>Compensi amministratori</b>	0
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	0	<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	0

Importi in euro	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>	
<b>2015</b>	0
<b>2014</b>	0
<b>2013</b>	0
<b>2012</b>	0
<b>2011</b>	0

Importi in euro	
<b>FATTURATO (h)</b>	
<b>2015</b>	0
<b>2014</b>	0
<b>2013</b>	0
<b>FATTURATO MEDIO</b>	0

**Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:**

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

Nessuna

Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

I dati di bilancio relativi all'anno 2015 e la sussistenza delle condizioni previste dall'art.20 – comma 2 – non possono essere verificate in quanto la società è stata costituita nel 2016. La società inoltre, risulta inattiva in quanto si è in attesa della firma della Convenzione da parte della Regione.

**Azioni da intraprendere:**

Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

Cessione della partecipazione a titolo oneroso

Cessione della partecipazione a titolo gratuito

Messa in liquidazione della società

Scioglimento della società

Fusione della società per unione con altra società

Fusione della società per incorporazione in altra società

Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione o liquidazione della partecipazione nella società «tramite»

Recesso della società



**In caso di azione di razionalizzazione:**

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare il termine previsto per la razionalizzazione:			
(gg/mm/aaaa)			
<b>Legenda:</b>			
<b>(a):</b> Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (Dir_x; Ind_x)			
<b>(b):</b> Inserire la ragione sociale con forma giuridica come indicata nelle schede di ricognizione			
<b>(c):</b> Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.			
<b>(d):</b> Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione			
<b>(e):</b> Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.			
<b>(f):</b> Inserire la voce B9 del Conto economico			
<b>(g):</b> Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte			
<b>(h):</b> In attesa dell'approfondimento da parte del MEF, inserire la somma delle voci A1+A5 del Conto economico			
<b>(i):</b> Inserire le motivazioni della scelta:			
In caso di <u>mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione</u> : specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla tabella di riepilogo, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.			
In caso di <u>razionalizzazione con Alienazione quote (cessione o recesso) o Liquidazione/Scioglimento</u> , è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:			
1	Internalizzazione delle attività svolte dalla società		
2	Scelta di gestione del servizio in forma alternativa		
3	Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente		
4	Società inattiva o non più operativa		
5	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente		
6	Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori		
7	Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente		
8	Perdite reiterate		
9	Carenza persistente di liquidità		
10	Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente		
11	Altro (specificare)		

In caso di razionalizzazione con Fusione/Incorporazione, è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- *Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione*
- *Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica*
- *Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi*
- *Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione*
- *Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso*
- *Altro (specificare)*

### Scheda società

Progressivo società partecipata:

DIR\_04

(a)

Denominazione società partecipata:

Gran Sasso Teramano spa

(b)

Tipo partecipazione:

Diretta

(c)

Attività svolta:

La società ha per oggetto l'attività di promozione e di sviluppo del comprensorio del Gran Sasso Teramano principalmente attraverso lo studio e la realizzazione di iniziative atte a favorire il potenziamento del relativo servizio turistico ed il migliore utilizzo delle risorse naturali del territorio. La società può provvedere all'esercizio di attività strumentali, complementari, connesse e/o affini al servizio indicato al comma 1) nonché alla realizzazione di opere necessarie al corretto svolgimento del servizio turistico in genere e di infrastrutture ed altre opere di interesse pubbliche, che non rientrino, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti. La società può quindi; a) progettare, costruire, potenziare e gestire piste di sci per discesa e fondo, impianti di risalita di qualsiasi genere, impianti di innevamento artificiale, parcheggi, centri sportivi, e servizi avanzati per la stazione turistica; b) promuovere, realizzare e gestire interventi ed impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili e assimilate.

(d)

### Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

**Indicare se la società:**

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.**)

È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

**Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input type="checkbox"/>
Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8 (con riferimento esplicito ai compiti e alle funzioni delle CCIAA in base al d.lgs 219/2016):

La società **non rispetta tutte le condizioni prioritarie** a cui fare riferimento per la valutazione della quota di partecipazione:

- è costituita con la forma giuridica di società per azioni nel rispetto delle disposizioni dell'**art.3** del TUP;

- non rientra nei casi di società escluse dall'ambito soggettivo di applicazione del TUP previsti dall'**art. 26**;

- l'attività svolta rientra tra quelle previste dall'art 4, è coerente con compiti con le funzioni e le finalità istituzionali delle Camere previste dall'art.2 della L n.580/1993, modificato dal D. Lgs n.219/2016, ma **non può essere considerata strettamente necessaria** per il perseguimento delle predette finalità. Pertanto, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs n.175/2016 la partecipazione deve essere alienata o deve essere oggetto delle misure di cui all'art.20 – commi 1 e 2.

**Condizioni art. 20, co. 2**

Indicare i seguenti dati con riferimento all'**esercizio 2015**:

<b>Numero medio dipendenti (rilevato da ultimo bilancio approvato 2013) (e)</b>	1
<b>Numero amministratori al 31.12.2015</b>	1

Importi in euro

<b>Costo del personale (rilevato da ultimo bilancio approvato 2013) (f)</b>	34.720,00
<b>Compensi amministratori (rilevato da ultimo bilancio approvato 2013)</b>	42.079,00



<b>Numero componenti organo di controllo al 31.12.2015</b>	1
--	---

<b>Compensi componenti organo di controllo (rilevato da ultimo bilancio approvato 2013)</b>	21.840,00
---	-----------

Importi in  
euro

<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>	
<b>2015</b>	Bilancio non approvato
<b>2014</b>	Bilancio non approvato
<b>2013</b>	24.523,00
<b>2012</b>	- 769.045,00
<b>2011</b>	- 809.145,00

Importi in euro

<b>FATTURATO (h)</b>	
<b>2015</b>	Bilancio non approvato
<b>2014</b>	Bilancio non approvato
<b>2013</b>	172.868,00 (comprende contributo in conto esercizio pari ad euro 15.000,00)
<b>FATTURATO MEDIO</b>	Non determinabile

**Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:**

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

NESSUNA
---------

Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

**In assenza dell'approvazione dei bilanci relativi agli anni 2013 e 2014 non è possibile verificare i |**

dati di bilancio relativi all'anno 2015 e la sussistenza delle condizioni previste dall'art.20 – comma 2 –.

**Azioni da intraprendere:**

Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	<input type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input checked="" type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input checked="" type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione o liquidazione della partecipazione nella società «tramite»	<input type="checkbox"/>
Recesso della società	<input type="checkbox"/>

*Indicare le motivazioni della scelta effettuata (i):*

La Gran Sasso Teramano spa è stata posta in scioglimento e liquidazione il 10 gennaio 2017.

La liquidazione della predetta società scaturisce da un attento esame della strumentalità ed indispensabilità della stessa rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente effettuato già nei precedenti piani di razionalizzazione adottati dalla Camera di Commercio di Teramo nonché dalla persistente carenza di disponibilità liquide da parte della società e dall'impossibilità da parte della stessa di conseguire l'oggetto sociale considerato che la gestione caratteristica risulta strutturalmente in perdita.

In precedenti piani di razionalizzazione era stato precisato quanto segue.

La società è stata costituita nel 2001, nel quadro della difficile situazione della stazione sciistica dei "Prati di Tivo", priva di impianti di risalita efficienti e moderni, capaci di costituire una seria attrattiva turistica. Tenuto conto dell'assetto economico del territorio interessato, comprendenti i comuni di Pietracamela, Fano Adriano e Crognaleto, il cui tessuto economico è in prevalenza costituito dal settore turistico e da quello commerciale, con circa un centinaio di imprese, si è reputato indispensabile, per l'economia del luogo, conservare e migliorare gli impianti di risalita sciistici, unica vera risorsa in una zona che è svantaggiata per il fatto stesso di essere "montana". Non c'è alcun dubbio che, in carenza di intervento pubblico, gli impianti di risalita esistenti, vecchi

ed obsoleti (e quindi non appetibili da imprese private), avrebbero costretto il comprensorio a rinunciare in tutto o in parte all'opzione del turismo montano, con il crollo delle risorse disponibili per la popolazione autoctona e con sicuri effetti di desertificazione umana. Ed è appena il caso di accennare in questa sede come l'abbandono dei territori montani abbia effetti negativi sulla tenuta idrogeologica di tali luoghi.

L'intervento della Camera di commercio di Teramo unito a quello della Provincia di Teramo, della Regione Abruzzo e di altri enti pubblici minori, è valso a restituire funzionalità agli impianti, consentendo alle varie attività economiche di sopravvivere, garantendo al tempo stesso un discreto livello di antropizzazione della zona. E' bene precisare che, mancando tale intervento, la stessa località turistica "Prati di Tivo" sarebbe stata cancellata da ogni rotta turistica, non esistendo, al momento in cui si decise la partecipazione della Camera di commercio nella "Gran Sasso Teramano spa", alcuna seria alternativa per il ripristino della piena funzionalità degli impianti di risalita.

Anche se forse per l'Ente non si tratta di una partecipazione indispensabile ai sensi delle più recenti norme, sicuramente lo era e lo è, se si guarda invece a tale partecipazione nella prospettiva indicata dalla L.580/1993, soprattutto prima dell'entrata in vigore del D.Lgs n.219/2016, tenuto conto che le Camere di commercio, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, dovevano svolgere funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali .

Occorre precisare inoltre che gli impianti sciistici di Prati di Tivo, oltre agli utenti provenienti dalla Provincia di Teramo, servono turisti provenienti da molteplici altre località anche estere.

Peraltro l'uscita della Camera di commercio dalla compagine societaria era stata già preventivata nei precedenti piani di razionalizzazione, sebbene subordinata all'arrivo dei cosiddetti fondi FAS di origine comunitaria e di erogazione regionale.

Per concludere, ed in parte ripetendo quanto già detto, nel piano di razionalizzazione approvato nel mese di marzo 2015, era stato precisato che se la Camera di commercio fosse uscita dalla compagine sociale avrebbe, con un "effetto domino", travolto anche la partecipazione degli altri soci e determinato la certa chiusura degli impianti sciistici; mentre era del tutto ragionevole pensare che, un volta arrivati i fondi ed essendo finalmente divenuti gli impianti turisticamente attrattivi e tecnologicamente efficienti, i soci pubblici potessero disimpegnarsi dall'iniziativa, rinvenendo nel settore privato imprenditori - capaci di gestire professionalmente l'intero comprensorio sciistico.

Nel piano approvato nel mese di marzo 2015 era stato altresì precisato che la società aveva un amministratore unico ed un solo dipendente part - time e pertanto non si trovava nella condizione prevista dall'art. 1 - comma 611 - lettera b) della L. n.190/2014, né si trovava nelle condizioni previste dai successivi punti c) e d). Per quanto concerne i costi di funzionamento, la Camera di Commercio non corrispondeva alcun contributo annuale.

Nel documento di rendicontazione del piano approvato nel mese di marzo 2015 si precisava che nel corso dello stesso anno era proseguita l'erogazione dei fondi FAS da parte della Regione e - la

società aveva sottoscritto una transazione con la Banca Unicredit spa con la quale aveva proceduto alla definizione delle posizioni debitorie.

Nel medesimo documento di rendicontazione si precisava che l'erogazione dei fondi FAS si sarebbe conclusa nei primi mesi del 2016 e che, nello stesso anno, la Camera di Commercio avrebbe proceduto alla dismissione della propria quota di partecipazione pari ad € 51.400,00 corrispondente al 42,37% del capitale sociale.

Con deliberazione n. 56 del 19 aprile 2016 la Camera di Commercio ha richiesto lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'organismo societario. Tale decisione è stata formalizzata con apposita dichiarazione di voto anche da parte della Provincia nel corso dell'assemblea dei soci del 16 maggio 2016.

Con delibera n.225/2016/VSG la Corte dei Conti in Sezione Regionale di controllo, nella Camera di Consiglio del 10 novembre 2016, ha proceduto alla valutazione delle misure di razionalizzazione contenute nel piano operativo, adottato dalla Camera di Commercio di Teramo, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla Legge di stabilità per l'anno 2015 e del relativo grado di implementazione desumibile dalla relazione sui risultati conseguiti.

La Corte dei Conti ha rimarcato la particolare attenzione che merita la partecipazione detenuta nella Gran Sasso Teramano spa il cui mantenimento risulta motivato solo in relazione alla strumentalità per il conseguimento dei fini istituzionali ma non rispetto alla indispensabilità. La Corte evidenzia altresì che nel piano di razionalizzazione adottato dall'Ente è comunque prevista l'uscita della Camera dalla compagine societaria nel momento in cui la società beneficerà dei fondi FAS e sarà in grado di svolgere attività imprenditoriale autonomamente. La Corte evidenzia altresì che nella relazione sui risultati conseguiti, l'Ente ha previsto la dismissione della partecipazione nel 2016.

Con delibera n.159 del 18/11/2016 avente ad oggetto "Società Gran Sasso Teramano spa -. Esame ordine del giorno dell'Assemblea dei soci convocata per il 25 novembre 2016", la Giunta camerale ha confermato la dismissione della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo nella Gran Sasso Teramano spa dando mandato al Presidente f.f. o suo delegato ad esprimere voto favorevole solo per i punti posti all'ordine del giorno nella parte straordinaria avente ad oggetto l'apertura procedura di scioglimento e liquidazione volontaria della società ai sensi dell'art 2484 comma 6 c.c.

Nel momento dell'adozione della predetta deliberazione, la volontà di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta nella Gran Sasso Teramano spa era stata valutata anche sulla base delle disposizioni introdotte dal D. Lgs n.175/2016. Il predetto decreto ribadisce infatti il criterio della "necessarietà" dell'attività di produzione di beni e servizi svolta dalla società per il perseguimento della finalità istituzionali come principale discriminante nella valutazione delle dismissioni delle partecipazioni. Lo stesso decreto, inoltre, in base a quanto previsto dall'art. 4 – comma 7 -, consentirebbe il mantenimento della partecipazione detenuta dalla Gran Sasso Teramano spa. Il mantenimento è comunque sempre subordinato alla verifica della "necessarietà" dell'attività dalla stessa svolta per il perseguimento della finalità istituzionali dell'Ente.

Strumentalità che non ricorre nel caso specifico. Occorre, inoltre, precisare che l'art. 24 del D.lgs n.175/2016 impone l'alienazione o l'adozione delle misure di razionalizzazione, fusione, soppressione o messa in liquidazione, previste dall'art. 20 comma 2.

Lo scioglimento e la liquidazione della società è stato deliberato dall'assemblea dei soci il 6 dicembre 2016. La società risulta in scioglimento e messa in liquidazione dal 10 gennaio 2017.

***In caso di azione di razionalizzazione:***

***Indicare le modalità di attuazione:***                      *scioglimento e messa in liquidazione*

---

*Indicare il termine previsto per la razionalizzazione:*

Nella delibera di scioglimento e messa in liquidazione della società non è fissato un termine.

**legenda:**

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (Dir\_x; Ind\_x)

**(b):** Inserire la ragione sociale con forma giuridica come indicata nelle schede di ricognizione

**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(d):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione

**(e):** Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

**(f):** Inserire la voce B9 del Conto economico

**(g):** Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte

**(h):** In attesa dell'approfondimento da parte del MEF, inserire la somma delle voci A1+A5 del Conto economico

**(i):** Inserire le motivazioni della scelta:

In caso di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione: specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4).

In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla tabella di riepilogo, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

In caso di razionalizzazione con Alienazione quote (cessione o recesso) o Liquidazione/Scioglimento, è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- 12 Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- 13 Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- 14 Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- 15 Società inattiva o non più operativa
- 16 Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- 17 Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- 18 Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- 19 Perdite reiterate
- 20 Carezza persistente di liquidità
- 21 Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- 22 Altro (specificare)

In caso di razionalizzazione con Fusione/Incorporazione, è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del



**Camera di Commercio  
Teramo**

*know how in uso*

- *Altro (specificare)*

### Scheda società

Progressivo società partecipata:	DIR_05	(a)
Denominazione società partecipata:	IC – OUTSOURCING Soc cons a r.l.	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	La società ha lo scopo di fornire servizi necessari alle CCIAA gestendo attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e provvedendo alla loro conservazione con strumenti ottici, fornendo servizi di acquisto ed elaborazione dati, gestendo il patrimonio immobiliare anche attraverso la gestione logistica funzionale e amministrativa delle sedi e uffici di rappresentanza.	(d)

### Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

#### Indicare se la società:

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo ( <b>solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.</b> )	<input type="checkbox"/>
È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	<input type="checkbox"/>

#### Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>

Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input checked="" type="checkbox"/>
Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8 (con riferimento esplicito ai compiti e alle funzioni delle CCIAA in base al d.lgs 219/2016):

La società **rispetta tutte le condizioni prioritarie** a cui fare riferimento per la valutazione della quota di partecipazione:

-è costituita con la forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata nel rispetto delle disposizioni dell'**art.3** del TUP;

- non rientra nei casi di società escluse dall'ambito soggettivo di applicazione del TUP previsti dall'**art. 26**;

- le finalità perseguibili mediante la partecipazioni rientrano nelle disposizioni previste dall'**art.4** del TUP.

In relazione all'art.4, oltre ad aver **indicato nella scheda precedente che la società** "Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ", occorre indicare le motivazioni della riconducibilità a tale attività e la rispondenza della stessa alle disposizioni di cui al comma 1 in base al quale l'attività svolta deve essere strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

A tale proposito si precisa quanto segue.

La società partecipata ha per oggetto attività che rientrano tra le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio previste dall'art. 2 della L. n580/1993 come riviste ed aggiornate dal D. Lgs . 219/2016, illustrate in premessa.

La società opera secondo il regime dell'in - house così previsto dall'art. 4 – comma 4 – del D.lgs n.175/2016.

L'Ente Camerale ha affidato alla società la gestione delle sedi distaccate. La scadenza dell'attuale contratto è fissata al 31.12.2017. Tale scadenza era stata prevista nel 2016 in considerazione dell'avvio del processo di accorpamento con la Camera di Commercio dell'Aquila.

La partecipazione appare imprescindibile per il servizio di gestione delle sedi distaccate in quanto IC Outsourcing assicura la perfetta conoscenza delle procedure poste in essere dal sistema camerale. Tale aspetto non si riscontra per gli altri servizi dalla stessa offerti. Inoltre l'attuale organizzazione dell'Ente non consente un'organizzazione ed una gestione diversa delle predette sedi. Allo stato attuale infatti, la Camera non dispone di unità di personale da destinare a tali funzioni e soprattutto registra delle forti carenze di organico per lo svolgimento delle proprie attività nell'ambito della propria sede considerato, tra l'altro, che, nel 2016, sono stati collocati a riposo per prepensionamento, n.6 dipendenti . Soluzioni diverse di gestione potranno essere valutate solo con la conclusione del processo di accorpamento con la CCIAA dell'Aquila.



--	--	--	--	--	--

**Condizioni art. 20, co. 2**

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

<b>Numero medio dipendenti (e)</b>	295 ( di cui, n.221 somministrati da terzi e n.4 distaccati da terzi)
<b>Numero amministratori</b>	5
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3 (componenti effettivi)

*Importi in euro*

<b>Costo del personale (f)</b>	9.686.899,00
<b>Compensi amministratori</b>	37.210,00 (di cui € 29.600,00 compensi oltre gettoni di presenza per singola seduta e per singolo componente par ad € 350,00)
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	18.304,00

*Importi in euro*

<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>	
<b>2015</b>	113.039,00
<b>2014</b>	240.723,00
<b>2013</b>	114.657,00
<b>2012</b>	561.989,00
<b>2011</b>	465.672,00

*Importi in euro*

<b>FATTURATO (h)</b>	
<b>2015</b>	14.108.055,00
<b>2014</b>	16.433.431,00
<b>2013</b>	16.702.716,00
<b>FATTURATO MEDIO</b>	15.748.067,33

**Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:**

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>

Indicare quali società/enti strumentali:

Nessuno
---------

Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

**Azioni da intraprendere:**

Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione o liquidazione della partecipazione nella società «tramite»	<input type="checkbox"/>
Recesso della società	<input type="checkbox"/>

Indicare le motivazioni della scelta effettuata (i):

Nelle schede precedenti si è dimostrato che la società IC – Outsourcing soc cons a r.l. è riconducibile alle categorie di cui all'art.4, non ricade in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 20 – commi 1 e 2 e per la stessa è stata individuata l'azione di "Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione". A tale proposito, si richiamano le motivazioni della *stretta necessità della società alle finalità dell'ente e lo svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4*). A ciò si aggiunge l'analisi dei criteri ed ai principi contenuti nell'art. 5 relativi, rispettivamente, alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria, all'efficienza ed alla efficacia. Il corrispettivo corrisposto alla società per il servizio reso risponde sicuramente ai principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, in considerazione dell'impossibilità di adottare, allo stato attuale, altre soluzioni con l'utilizzo di personale interno e dalla conoscenza, da parte della società, delle procedure poste in essere dal sistema camerale. Tali circostanze assorbono la convenienza e la sostenibilità finanziaria. Fino al momento dell'attuazione della misure di



razionalizzazione imposte dal processo di fusione, il costo sostenuto per il servizio reso è compensato dai volumi di attività

Sulla base di quanto sopra rappresentato, si rimarca che la società svolge compiti e funzioni previste dall'articolo 2 della legge n. 580/1993 modificata dal Decreto Legislativo n. 219/2016; per la stessa si provvederà ad apposita iscrizione della Camera di commercio nell'elenco ANAC previsto dall'articolo 192, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50/2016.

***In caso di azione di razionalizzazione:***

*Indicare le modalità di attuazione:*

---

*Indicare il termine previsto per la razionalizzazione:*

(gg/mm/aaaa)

**Legenda:**

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (Dir\_x; Ind\_x)

**(b):** Inserire la ragione sociale con forma giuridica come indicata nelle schede di ricognizione

**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(d):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione

**(e):** Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

**(f):** Inserire la voce B9 del Conto economico

**(g):** Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte

**(h):** In attesa dell'approfondimento da parte del MEF, inserire la somma delle voci A1+A5 del Conto economico

**(i):** Inserire le motivazioni della scelta:

In caso di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione:

specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla tabella di riepilogo, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

In caso di razionalizzazione con Alienazione quote (cessione o recesso) o Liquidazione/Scioglimento, è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

23 Internalizzazione delle attività svolte dalla società

24 Scelta di gestione del servizio in forma alternativa

25 Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente

26 Società inattiva o non più operativa

27 Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente

28 Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori

29 Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente

30 Perdite reiterate

31 Carezza persistente di liquidità

32 Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente

33 Altro (specificare)

In caso di razionalizzazione con Fusione/Incorporazione, è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del



*know how in uso*

- *Altro (specificare)*

### Scheda società

<b>Progressivo società partecipata:</b>	DIR_06	(a)
<b>Denominazione società partecipata:</b>	Infocamere soc consortile p.a di informatica delle Camere di Commercio	(b)
<b>Tipo partecipazione:</b>	Diretta	(c)
<b>Attività svolta:</b>	La società ha il compito di gestire nell'interesse e per conto delle Camere di commercio un sistema informatico nazionale per la gestione del Registro Imprese nonché di albi, registri o repertori.	(d)

### Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

#### Indicare se la società:

Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo ( <b>solo per le società partecipate anche dalle Regioni/Prov. Aut.</b> )	<input type="checkbox"/>
È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	<input type="checkbox"/>

#### Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input checked="" type="checkbox"/>

Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8 (con riferimento esplicito ai compiti e alle funzioni delle CCIAA in base al d.lgs 219/2016):

La società **rispetta tutte le condizioni prioritarie** a cui fare riferimento per la valutazione della quota di partecipazione:

-è costituita con la forma giuridica di società consortile p.a. nel rispetto delle disposizioni dell'**art.3** del TUP;

- non rientra nei casi di società escluse dall'ambito soggettivo di applicazione del TUP previsti dall'**art. 26**;

- le finalità perseguibili mediante la partecipazioni rientrano nelle disposizioni previste dall'**art.4** del TUP.

In relazione all'art.4, oltre ad aver **indicato nella scheda precedente che la società** "Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ", occorre indicare le motivazioni della riconducibilità a tale attività e la rispondenza della stessa alle disposizioni di cui al comma 1 in base al quale l'attività svolta deve essere strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

A tale proposito si precisa quanto segue.

Infocamere Scpa è una società "in-house" partecipata da tutte le Camere di commercio italiane. La società risulta indispensabile per l'assolvimento delle funzioni istituzionali previste dalla legge e, nello specifico, per la tenuta a livello nazionale del Registro Imprese e di altri registri, albi e ruoli affidati per legge agli enti camerali (d. lgs. 219/2016 art. 2 co. 2 lettere a e b).

La società assicura, infatti, tramite un sofisticato sistema informatico, la tenuta e il costante aggiornamento di registri, albi e ruoli. In particolare, per il tramite del suddetto sistema informatico è assicurata la gestione telematica del Registro Imprese sin dalla sua attuazione nel 1996 con conseguente rilascio in tempo reale e su tutto il territorio nazionale di atti, documenti ed informazioni oggetto per legge di pubblicità legale. La società assicura altresì la gestione telematica di numerosi altri Registri, albi e ruoli la cui tenuta da parte degli Enti Camerali è prevista dalla legge. La società è l'unica a livello nazionale a svolgere i servizi di cui sopra.

La società Infocamere è la struttura di eccellenza delle Camere per la gestione del patrimonio informativo e dei servizi del sistema camerale. Sviluppa soluzioni informatiche innovative e collega le CCIAA mettendole in rete con il sistema produttivo italiano (imprese, cittadini, PPAA, associazioni di categoria, Ordini professionali, operatori dell'informazione economica).

Infocamere gestisce la rete telematica delle CCIAA, ad alta velocità ed elevato standard di sicurezza, supportandole con la dematerializzazione delle pratiche e documenti, nella gestione delle procedure amministrative della vita delle imprese e mette a disposizione di tutti le relative banche dati. La società dunque svolge l'attività caratteristica delle Camere di Commercio ed è strategica per l'Ente camerale in quanto la sua mission corrisponde all'attività istituzionale dell'Ente: la partecipazione presenta perciò il carattere dell'indispensabilità e della economicità, in quanto il carattere complesso e interconnesso a livello nazionale dei dati rende del tutto irrealistico e antieconomico il progetto di una gestione "in proprio" dei dati stessi.

Tutte le camere di commercio abruzzesi hanno confermato l'adesione alla società.  
In relazione al processo di riforma del sistema camerale che avrà la fase più importante a partire dal corrente anno, si segnala che è di fondamentale importanza il supporto della predetta società che garantisce le conoscenze ed il supporto necessario per assicurare l'efficienza e l'efficacia delle procedure.  
Si conferma quindi la congruenza tra le finalità della Camera di commercio e l'attività svolta dalla società partecipata.

**Condizioni art. 20, co. 2**

Indicare i seguenti dati con riferimento all'**esercizio 2015**:

<b>Numero medio dipendenti (e)</b>	783 (di cui n.87 contratti di somministrazione)
<b>Numero amministratori</b>	5
<b>Numero componenti organo di controllo</b>	3 (componenti effettivi)

Importi in euro	
<b>Costo del personale (f)</b>	47.524.531,00
<b>Compensi amministratori</b>	324.456,00 ( di cui € 104.000,00 per compenso più gettone di presenza di € 360,00 per seduta e per componente)
<b>Compensi componenti organo di controllo</b>	54.365,00

Importi in euro	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO (g)</b>	
<b>2015</b>	249.950,00
<b>2014</b>	117.195,00
<b>2013</b>	1.014.712,00
<b>2012</b>	458.155,00
<b>2011</b>	756.791,00

Importi in euro	
<b>FATTURATO (h)</b>	
<b>2015</b>	88.847.929,00
<b>2014</b>	94.028.132,00
<b>2013</b>	95.407.968,00
<b>FATTURATO MEDIO</b>	92.761.343,00

**Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:**

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)	<input type="checkbox"/>
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>



Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

Indicare quali società/enti strumentali:

<b>NESSUNA</b>
----------------

Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)	<input type="checkbox"/>
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)	<input type="checkbox"/>
Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)	<input type="checkbox"/>

**Azioni da intraprendere:**

Mantenimento senza alcun intervento di razionalizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	<input type="checkbox"/>
Cessione della partecipazione a titolo gratuito	<input type="checkbox"/>
Messa in liquidazione della società	<input type="checkbox"/>
Scioglimento della società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per unione con altra società	<input type="checkbox"/>
Fusione della società per incorporazione in altra società	<input type="checkbox"/>
Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione o liquidazione della partecipazione nella società «tramite»	<input type="checkbox"/>
Recesso della società	<input type="checkbox"/>

Indicare le motivazioni della scelta effettuata (i):

<p>La società è strettamente necessaria per l'Ente in quanto la stessa svolge compiti e funzioni previste dall'art. 2 della Legge n.580/1993 modificata dal Decreto Legislativo n.219/2016.</p> <p>L'investimento in termini di redditività del capitale è positivo.</p> <p>La partecipazione risulta particolarmente strategica in quanto è in grado di gestire con il coinvolgimento di Unioncamere e delle Camere di Commercio l'evoluzione in campo informatico delle procedure burocratico – amministrative previste dalle molteplici riforme legislative che interessano le camere e le imprese.</p>
--



*E' la principale società in house del sistema camerale.*

*Stretta necessarietà della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4*

*Per tale società si provvederà ad apposita iscrizione della Camera di commercio nell'elenco ANAC previsto dall'articolo 192, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50/2016.*

***In caso di azione di razionalizzazione:***

*Indicare le modalità di attuazione:*

---

*Indicare il termine previsto per la razionalizzazione:*

(gg/mm/aaaa)

**Legenda:**

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (Dir\_x; Ind\_x)

**(b):** Inserire la ragione sociale con forma giuridica come indicata nelle schede di ricognizione

**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(d):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione

**(e):** Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

**(f):** Inserire la voce B9 del Conto economico

**(g):** Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte

**(h):** In attesa dell'approfondimento da parte del MEF, inserire la somma delle voci A1+A5 del Conto economico

**(i):** Inserire le motivazioni della scelta:

In caso di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione:

specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla tabella di riepilogo, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

In caso di razionalizzazione con Alienazione quote (cessione o recesso) o Liquidazione/Scioglimento, è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- 34 Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- 35 Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- 36 Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- 37 Società inattiva o non più operativa
- 38 Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- 39 Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- 40 Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- 41 Perdite reiterate
- 42 Carezza persistente di liquidità
- 43 Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- 44 Altro (specificare)

In caso di razionalizzazione con Fusione/Incorporazione, è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del



**Camera di Commercio  
Teramo**



*know how in uso*

- *Altro (specificare*



## 5 Conclusioni

In sintesi, il Piano di Revisione straordinaria predisposto dalla Camera di Teramo prevede:

- la **razionalizzazione** delle proprie partecipazioni nelle seguenti società (specificando le singole modalità):
  - Gran Sasso Teramano spa attraverso lo scioglimento e la messa in liquidazione
  
- il **mantenimento** delle proprie partecipazioni nelle seguenti società:
  - Infocamere società consortile p.a. delle Camere di Commercio
  - IC – Outsourcing soc cons a r.l.
  - Flag Costa Blus soc cons a r.l.

Inoltre,

- resta **confermata la dismissione** della società Borsa Merci Telematica Italiana deliberata nel 2014 ai sensi dell'art 1 – comma 569 – della L n.147/2013;

- si **attende la conclusione della procedura di liquidazione** delle società Job Camere srl; Consorzio Distretto Industriale Vibrata – Tordino – Vomano srl e Retecamere soc cons a r.l.,

Sulla base delle motivazioni indicate nel presente Piano di razionalizzazione non è possibile stimare ulteriori risparmi ad eccezione della mancata erogazione del contributo a favore della Borsa Merci Italiana Telematica ( attualmente pari ad € 4.989,00).

## Riepilogo

Azioni intraprese		Progressivo	Denominazione società	% quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi (gg/mm/aaaa)
MANTENIMENTO	DIR_06	Infocamere società consortile p.a. delle Camere di Commercio	0,34		
	DIR_05	IC – Outsourcing soc cons a r.l.	0,21		
	DIR_03	Flag Costa Blus soc cons a r.l.	8,33		
RAZIONALIAZIONE	CONTENIMENTO DEI COSTI				
	CESSIONE O RECESSO				
	MESSA IN LIQUIDAZIONE O SCIoglimento DELLA SOCIETA'	DIR_04	Gran Sasso Teramano spa	42,37	Nella delibera di scioglimento e messa in liquidazione della società non è indicato alcun termine

	FUSIONE/INCORPORAZIONE				